

TI 11 BUCO DELL' ALABASTRO

Coordinate: 721.800/88.550 alt.: 960 m s./m.

Comune: Rovio

Sviluppo: 100 m c.a. Profondità: -21 m

Itinerario: Da Rovio lungo il sentiero della Camoscia (Rovio-Generoso) fino a quota c.a. 980 m. Da qui entrare nella "Valle dei Cugnoli", dove si apre, con un entrata a balcone sulla valle, il "Buco dell' Alabastro".

Cenni storici: La grotta é descritta nella letteratura (PAVESI 1854),(GHIDINI 1906), (COTTI&FERRINI 1961).

Nel 1991 F.Bianchi-Demicheli, R.Della Toffola e S. Vorpe, intrigati da una corrente d' aria che spirava nella galleria discendente, effettuano uno scavo e scoprono un pozzo attivo. Nel 1994 P. Meli allarga nell' androne terminale uno stretto passaggio che si prolunga in una fessura attiva impraticabile.

Descrizione: Un'entrata ovale, a terrazzo, che troneggia nella valle carsica dei Cugnoli, immette in un' ampia galleria discendente dal fondo sassoso. Dopo una ventina di metri la galleria risale per qualche metro e si allarga in una sala con concrezioni devastate, che si prolunga in un androne a fondo cieco, ricoperto di sedimenti argillosi.

Nella sala si trova un piccolo bacino d' acqua ricco di fauna cavernicola.

Ad una ventina di metri dall' entrata, nel punto più basso della galleria discendente, fra i sassi del pavimento, si trova il passaggio aperto nel 1991. Esso scende in una fessura debolmente ventilata, che si getta, in un pozzo ben concrezionato, profondo 8 m, impostato su vasta una frattura con direzione 59°-239°.

Sul fondo un' angusto cunicolo attivo, con marmitte, prosegue per qualche metro, terminando in un sifone molto stretto.

Note carsologiche: Il "Buco dell' Alabastro" presenta 2 parti ben distinte.

La parte superiore, é costituita da gallerie "a pressione" fossili, di grosse dimensioni, ricoperte da speleotemi e sedimenti argillosi (MAIRE1980 e MAIRE 1990).

L' idrografia si é fossilizzata coll' approfondirsi del solco torrentizio esterno, in relazione all' abbassamento del livello di base (COTTI & FERRINI 1961).

La parte nuova, inferiore, é invece, tuttora attiva, drenando l' acqua di una valletta laterale alla valle principale. L' acqua viene convogliata verso il cunicolo alla base del pozzo e sparisce nel piccolo sifone.

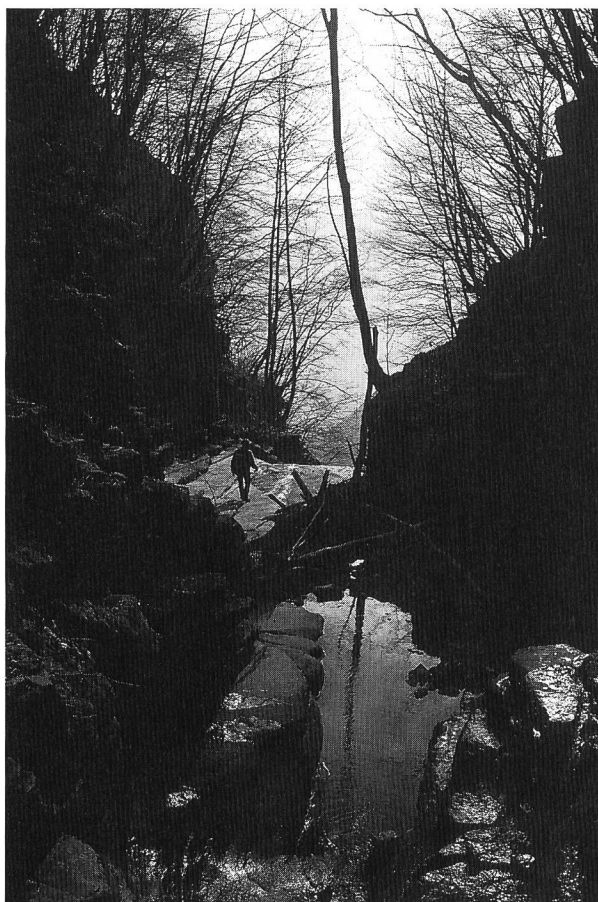


Foto 1

La valle carsica dei Cugnoli dove si apre il "Buco dell'Alabastro"
(Foto: F. Bianchi - Demicheli)

La grotta funge quindi da inghiottitoio, ancora attivo. Un tempo doveva drenare cospicui flussi idrici, come testimoniato dalle dimensioni delle gallerie fossili.
La colorazione del ruscello potrebbe fornire dati interessanti per la comprensione del carsismo del Monte Generoso.

Meteorologia: Le misure eseguite sono riassunte nella seguente tabella (Tab. 1)

Tabella 1

DATA	PUNTI MISURA	TEMPERATURE	PCO ₂ ARIA	Situazione esterna	Situazione interna
27.12.92	SALA	T° int.: 8°.4	0.07 Vol%	T° : 2°.2 alta pressione bel tempo	assenza di correnti d'aria
	FONDO	T° int.: 8°.4	0.05 Vol%		assenza correnti d'aria
	RAMO NUOVO	T° int.: 7°.4	0.02 Vol%		corrente d'aria uscente

La parte fossile della grotta non presenta circolazioni d'aria. La parte nuova invece é percorsa da una debole corrente d'aria fredda uscente in inverno. Il basso tasso di anidride carbonica rilevato, sembrerebbe indicare che tale aria non provenga da gallerie profonde.

Note: Per scendere il pozzo é necessario disporre di una corda di una decina di metri o di una scaletta.

Bibliografia: PAVESI (1854); GHIDINI (1906); COTTI & FERRINI (1961); MAIRE (1980); MAIRE (1990).